l'Unità / martedì 31 dicembre 1963

A casa un edile

Negata a tutti gli altri la libertà provvisoria

Domenico De Nicola è stato «consigliato» in questura ad andarsene da Roma, ma oggi stesso rinnoverà la tessera del sindacato

La VI sezione del Tribunale di Roma ha concesso la libertà provvisoria soltanto ad uno dei quindici edili imprigionati. Domenico De Nicola, che pur essendo stato condannato a nove mesi non aveva beneficiato della condizionale, è stato scarcerato ieri sera e ha potuto riabbracciare i suoi cari; gli altri rimarranno a Regina Coeli. I giudici della VI sezione del Tribunale, quelli stessi che emisero la grave sentenza di classe, hanno ignorato tutti i motivi umani e giuridici che avrebbero dovuto consigliare un atteggiamento diverso e hanno anche sorvolato sul fatto che lo stesso P.M., dr. Bracci, pochi giorni fa aveva dato parere favorevole per la concessione della libertà provvisoria a tre edili. Domenico De Nicola è arrivato a casa — una casetta «abusiva» costruita nei giorni festivi in una frazione di Ciampino — dopo le 22,30. Moglie e figli, vicini e compagni di lavoro lo stavano attendendo già da alcune ore (le formalità burocratiche hanno rubato quasi mezza giornata di libertà): l'incontro è stato festoso e commosso. Ad un cronista dell'*Unità*, l'edile scarcerato ha detto: «E' stata una dura esperienza. Io ho 50 anni: sono iscritto al PCI da tanti anni ma soltanto in questi mesi, soltanto durante il processo e poi a Regina Coeli ho capito fino in fondo come stanno le cose in questa società e quanto sia giusta la nostra lotta. Ti prego di scrivere sull'*Unità* che un funzionario della Questura, prima di lasciarmi andare, mi ha diffidato ad andarmene da Roma. Si vede che questa è la loro maniera di augurare buon anno... Io ho protestato. Non seguirò i loro "consigli". Domani stesso anzi andrò al sindacato e rinnoverò la tessera».

E' stato un nostro cronista a dare per primo la buona notizia alla moglie di De Nicola. Maria Meloni non era stata informata di nulla fino alle 17,30 anche perchè nella borgata c'è un solo telefono e i collegamenti con la città sono difficili. Quando ha saputo che suo marito sarebbe tornato la sera stessa ha esclamato: «Ma davvero? Siete sicuri? Mi sembra impossibile; anche prima di Natale mi avevano detto che lo avrebbero liberato».

Trascorsi i primi minuti d'intensa emozione la donna ha chiesto: «E gli altri? Hanni liberato anche gli altri?». La risposta negativa l'ha indignata: «E' una ingiustizia. Non hanno fatto nulla: perchè li tengono ancora in prigione». Maria Meloni ha quindi cercato di calmarsi sbrigando le faccende domestiche e parlando di suo marito: «Domenico ha sempre partecipato a tutti gli scioperi e a tutti i comizi; io qualche volta, scherzando, gli dicevo: attento che quelli prima o poi ti mettono in galera. Lui non si preoccupava; diceva: io difendo i miei diritti, non faccio male a nessuno, non possono farmi niente. E invece... Io ho sempre approvato le azioni di Domenico; quando ho saputo che la sera stessa della condanna si sono messi a cantare l'Internazionale sono stata fiera. Alcuni dicono che le donne non devono occuparsi di politica: io non la penso così e ho sempre avuto le stesse idee di mio marito, le idee che qui nella borgata hanno tutti perchè sono le idee dei lavoratori».

Le ore sono passate interminabili. In serata sono tornati a casa i due figli più grandi, Maria Pia, di 21 anni, e Barnaba di 16 anni; la prima è molto ammalata e non può curarsi come dovrebbe a causa delle difficoltà economiche nelle quali si trova la famiglia: il secondo lavora.

Dopo la liberazione di De Nicola rimangono in carcere quattordici edili: Tullio Tolu che è affetto da enfisema polmonare; Salvatore Corso che ha la moglie ammalata; Mario Minelli, che ha sei persone a carico; Salvatore Agasi, Franco Marchesini, Nazzareno Canali, Vittorio Porru, Eugenio Benedetti, il sindacalista Giusto Trevisiol, Mario Merini, Attilio Marinetti, Giuseppe Amabili, Giuseppe Vecchi e Pietro Gavini. La VI sezione non ha voluto restituirli alle loro famiglie. Si attende ora che il nuovo processo in Appello riconosca la loro innocenza e conceda il riconoscimento dei motivi di alto valore morale che il 9 ottobre spinsero gli edili a difendersi dall'ingiustificata azione poliziesca.

Nella foto: **Domenico De Nicola abbraccia moglie e figli**

L'obbiettivo per il '64

Sessantamila comunisti

Già in altre sedi e in altre occasioni si è fatto il bilancio delle lotte e dell'attività dei comunisti romani nel 1963. Si è detto anche che il '64 non sarà un anno facile poichè sono davanti a noi problemi vecchi e nuovi, o che comunque si pongono in modo diverso, e sarà quindi necessario un maggiore impegno di lavoro e un maggiore sforzo di intelligenza per comprendere la nuova realtà che abbiamo di fronte, per andare avanti e adeguare il partito alle nuove esigenze che la lotta politica impone. Di questa nuova realtà e di queste nuove esigenze politiche troviamo conferma nello andamento della campagna di proselitismo e tesseramento al partito e alla FGCI, il che dimostra che la maggioranza dei compagni hanno compreso che non si tratta solo di far presto o di essere solo di più che nel 1963 (anno in cui si è verificata una forte ripresa nel numero degli iscritti al partito, mentre costante è stata la nostra avanzata elettorale), ma che bisogna fare presto ed essere molti di più e presenti in tutti i centri di vita della città e della provincia per portare avanti il processo di rinnovamento democratico di Roma e della regione. Le drammatiche lotte degli edili, dei metallurgici, dei chimici, dei braccianti, dei contadini, le rivendicazioni degli statali, le lotte per la casa, per la scuola, per i trasporti e contro la speculazione edilizia, hanno sottolineato l'urgenza dei problemi e reso più chiara la necessità di affrontare e realizzare le riforme di struttura, mentre ristagnano nell'immobilismo e nella crisi le maggioranze di centro-sinistra o centriste in alcuni Consigli provinciali e in molti Comuni della regione.

Avere alla fine del '63 oltre 31.528 comunisti romani con la tessera del '64 in tasca, pari al 62% rispetto all'anno che si conclude e al 55% dei 60.000 iscritti che vogliamo raggiungere nel '64, conquistando 10.000 nuovi lavoratori (oltre 3.000 sono già entrati nel partito), è un fatto positivo che non si verificava da molti anni. Non si tratta, però, solo di un fatto organizzativo o di ripresa attivistica, che pure è presente. Tale successo è dovuto soprattutto a ragioni politiche, al voto del 28 aprile, alle lotte che il movimento comunista e democratico romano hanno combattuto nel '63, alla politica democratica che siamo andati elaborando in questi anni e che ha avuto il suo momento più alto nella nuova avanzata del 28 aprile, quando solo nella città di Roma abbiamo avuto 80.000 voti in più.

Ma per questo non del 100 per cento, di ritesserare tutti i compagni. Sarebbe questo pure un fatto altamente positivo che dimostrerebbe come noi non siamo «isolati», o in «crisi», o in «difficoltà», come qualcuno va ripetendo stancamente, mentre la crisi attanaglia proprio il suo partito con gravi pericoli per tutto il movimento operaio. La crisi del PSI, d'altra parte, non ci trova indifferenti, anzi ci preoccupa, anche perchè è frutto d'una crisi politica: si è ceduto alla linea Moro-Saragat, si è varato il peggiore governo di centro-sinistra anzichè portare avanti la piattaforma programmatica e la volontà di rinnovamento della società nazionale così come si è espressa nel voto.

Vi è quindi la necessità di portare avanti tale discorso con tutte le forze politiche democratiche e socialiste, senza sterili preconcetti, aperti al dialogo e a tutte le soluzioni politiche positive, come dimostra la nostra linea di netta opposizione motivata al governo Moro.

Il dialogo in corso alla Università, dove abbiamo avuto 70 nuovi iscritti alla FGCI, la partecipazione dei compagni socialisti di sinistra e «autonomisti» e di dirigenti d.c. a nostri dibattiti, alle feste del tesseramento e alle conferenze, come è avvenuto in particolare a Tivoli e a Monte Sacro, tanto per fare solo alcuni esempi, sono una conferma che la situazione politica è aperta.

Ecco perchè la campagna di proselitismo deve essere accompagnata da una maggiore ricchezza e articolazione di iniziative politiche, di massa e di propaganda, soprattutto nelle fabbriche e nelle aziende, dove la campagna di tesseramento pur avendo raggiunto risultati non trascurabili dimostra che il proselitismo è ancora inadeguato alle possibilità politiche e al movimento reale delle masse, alle esigenze delle nostre lotte, alla nostra forza elettorale, alla importanza politica di questi centri di vita produttiva e sociale della città e della provincia.

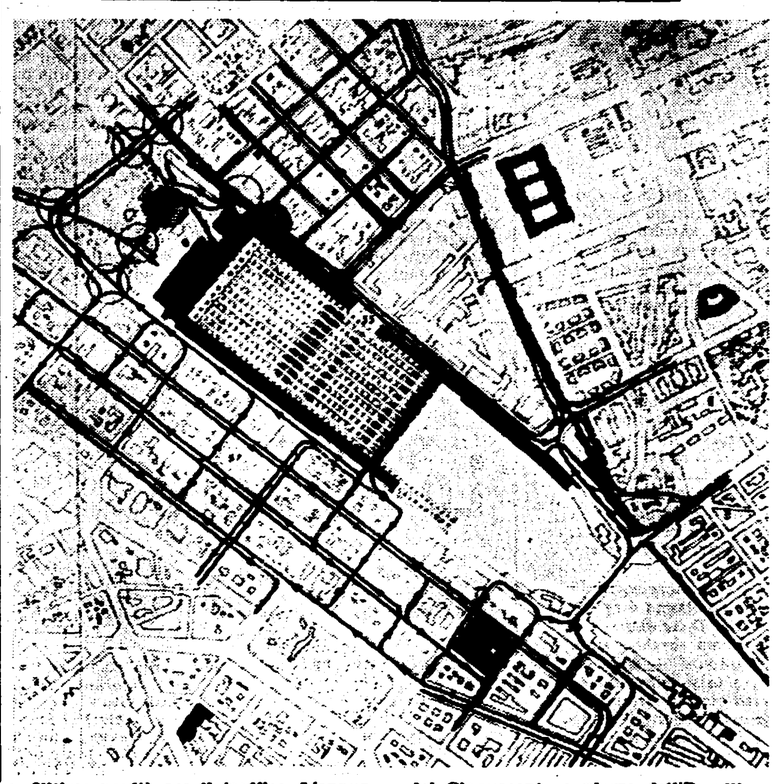
Nel '64 è necessario andare avanti su questa strada, tenendo conto non solo degli obiettivi organizzativi che ci siamo dati, ma delle lotte che il rinnovamento democratico di Roma e del Paese impongono alla nostra organizzazione e alle forze democratiche. Prima tra tutte la lotta per la pace, contro l'adesione dell'Italia alla forza atomica multilaterale, e le battaglie per la coesistenza pacifica, per la riforma agraria generale, per la programmazione economica democratica.

Anche per questo lo obiettivo di 60.000 iscritti alla Federazione romana è una necessità e non un fatto di numeri. E' proprio per questa necessità politica che i comunisti romani sono al lavoro.

Cesare Fredduzzi

Nella zona di Termini

Traffico: nuova «rivoluzione»



Ultime novità per il traffico. L'annuncio riguarda la nuova disciplina — una piccola «rivoluzione» — nella zona intorno alla stazione Termini. Non si sa ancora quando potrà entrare in vigore: si presume che il progetto sarà fatto «scattare» contemporaneamente alla applicazione dei divieti di sosta sulle direttrici principali del centro (le famose diciotto strade). Ieri il progetto che riguarda Termini, comunque, è stato annunciato nelle sue linee generali, così come verrà portato dinanzi alla commissione consiliare, cioè ancora suscettibile di cambiamenti.

Si tratta di una serie di sensi unici: a via Cavour, nel tratto che va da piazza dei Cinquecento a piazza dell'Esquilino; a via Gioberti (da piazza Santa Maria Maggiore a via Giolitti); a via Viminale (nel tratto da via Torino a largo Villa Peretti); a via Giolitti (da via Mamiani a piazza dei Cinquecento); al sottovia Cappellini (nella direzione via Marsala-via Giolitti).

La nuova disciplina del traffico verrebbe estesa (COSI' COME MOSTRA A GRANDI LINEE IL GRAFICO) anche alla vicina zona compresa tra via Solferino, via San Martino della Battaglia, viale Pretoriano, via Castro Pretorio e via Marsala. In piazza dei Cinquecento saranno istallati altri semafori.

Per venerdì e sabato

I capitolini confermano lo sciopero

Oggi l'incontro con il sindaco

Oggi avrà luogo un incontro tra il sindaco professor Della Porta e i dirigenti delle organizzazioni sindacali dei «capitolini» per esaminare la vertenza apertasi tra l'Amministrazione e il personale. I sindacalisti hanno già annunciato che i colloqui non potranno portare alla revoca dello sciopero di 48 ore fissato per il 3 e il 4 gennaio; una decisione in tal senso potrà venir presa soltanto dopo che la Giunta nella sua prossima riunione straordinaria avrà accolto le richieste dei lavoratori.

I dirigenti di tutte le organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali oggi chiederanno al sindaco di venir nuovamente convocati il 2 gennaio per conoscere la volontà della Giunta.

Com'è noto lo sciopero del 3 e 4 ottobre è stato deciso unitariamente dai lavoratori nel corso di un'assemblea perchè l'Amministrazione non ha ancora accordato il conglobamento delle retribuzioni e la riforma degli organici. Sul primo punto i lavoratori avevano ricevuto precise promesse fin dal luglio del 1962; la seconda questione è ancora più sentita perchè investe problemi di grande importanza come il riconoscimento dell'anzianità, le carriere economiche, l'inquadramento dei medici ecc.

Technicolor — Operai e tecnici della Technicolor sono in sciopero da tredici giorni per mettere fine ad una serie di gravi arbitri della direzione aziendale. I lavoratori chiedono il riconoscimento effettivo dei diritti della commissione interna, l'applicazione rigorosa del contratto di lavoro entrato in vigore nello scorso mese di maggio dopo una dura lotta; la regolamentazione dello straordinario e il divieto di allungare o ridurre arbitrariamente la giornata lavorativa; l'istituzione della mensa.

L'ostinata intransigenza della direzione ha già causato all'azienda un danno di circa 400 milioni.

Marzano — La Giunta comunale nella sua riunione di ieri ha deciso di non rinnovare la concessione all'autolinea Marzano. Le concessioni hanno termine oggi stesso; il trasferimento dei servizi dovrà avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del provvedimento.

Zeppieri — I pullman della Zeppieri sono stati ieri bloccati da un compatto sciopero. In mattinata i lavoratori si sono riuniti in assemblea nel salone della CdL e hanno approvato la decisione dei dirigenti delle diverse organizzazioni sindacali di tornare a incontrarsi per decidere gli sviluppi della lotta.

Via oltre 14 milioni

A catena le razzie

Svaligiata la casa del vice-prefetto in vacanza - Introvabili i ladri

Nuova scorribanda, ieri, dei «soliti ignoti», negli appartamenti della città. I due «colpi» più considerevoli, hanno fruttato agli esperti «visitatori» oltre undici milioni. Neanche la casa del vice-prefetto Vittorio Fontana è stata risparmiata: durante la notte, i ladri approfittando dell'assenza del proprietario, attualmente in vacanza, sono penetrati con una chiave falsa nell'appartamento di piazzale Dunant 46. Con assoluta calma hanno frugato da cima a fondo la casa portando via tutto il possibile. Poi sono fuggiti lasciando la porta aperta. Soltanto ieri mattina il portiere dello stabile ha notato che l'uscio era socchiuso ed ha avvertito la polizia. Dai primi accertamenti sembra che l'ammanco dalla casa del vice-prefetto superi i sei milioni.

Altro clamoroso «grisbì» in casa del commerciante Raoul Mantellanico di 56 anni, abitante in via Capo d'Africa 7. Nello spazio di tempo fra le 21 e le 24, mentre il commerciante si trovava al cinema i ladri sono entrati scardinando la porta con un pie' di porco. Hanno saccheggiato dapprima gli armadi, portando via svariate pellicce. Poi hanno attaccato l'argenteria e gli altri oggetti preziosi. Quindi sono fuggiti, dopo aver scardinato tutte le porte dell'appartamento. Dal primo inventario eseguito dallo sconsolato commerciante il furto supera i cinque milioni.

Sempre nel pomeriggio di ieri, altri ladri sono penetrati attraverso una finestra nell'abitazione di Guglielmo Parrini in via Maddalena Raineri. Quando già i malviventi delusi, stavano per fuggire a mani vuote, uno di essi ha notato un piccolo scrigno sul comò della camera da letto. Hanno scardinato la serratura con una piccola leva e vi hanno trovato dei preziosi del valore di quasi tre milioni. Anche in questo caso la polizia non ha trovato nessun elemento utile per acciuffare i malviventi.

In via Nazionale

Panico per un petardo

Panico, ieri mattina, in via Nazionale per lo scoppio di un petardo che, lanciato dall'alto di un palazzo, dopo essere caduto sul tetto di un'auto in sosta ha sfiorato il viso di un giovane che transitava, ferendolo leggermente. L'esplosione è stata violentissima, e quando la gente ha visto il giovane — Giorgio Fontana (16 anni, abitante in via Giambullari, 8) — coprirsi con una mano la fronte insanguinata, ha pensato che si trattasse di un attentato terroristico. Un nugolo di agenti è piombato davanti al portone dello stabile contrassegnato dal n. 66, alla ricerca dell'attentatore.

Dopo pochi secondi comunque la «caccia all'uomo» aveva termine: seminascosto dietro una finestra, visibilmente impaurito, un bambino di 11 anni ha «confessato» di aver gettato il petardo, comprato poche ore prima a piazza Vittorio.

Giorgio Fontana, investito dall'esplosione mentre in bicicletta transitava per la via Nazionale, ha riportato soltanto una lieve ferita.

In vendita le galline congelate

Galline congelate sono state poste in vendita allo stesso prezzo dei polli. Il provvedimento è stato preso dall'Ente comunale di Consumo che ha inteso in questo modo contenere i prezzi dei prodotti nell'attuale periodo di festività. Le galline congelate sono di primissima scelta e di produzione nazionale: il loro prezzo di vendita è, come per i polli, di 750 lire al kg. La distribuzione avviene negli spacci dell'Ente stesso.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, martedì 31 dicembre (365-0). Onomastico: Silvestro. Il sole sorge alle 8,5 e tramonta alle 16,48. Luna ult. 4, il 6 genn.

Cifre della città

Ieri sono nati 86 maschi e 69 femmine. Sono morti 59 maschi e 42 femmine (dei quali 14 minori dei 7 anni). Si sono celebrati 32 matrimoni. Temperature: minima uno, massima 12. I meteorologhi prevedono cielo sereno con lievi tendente al nuvoloso.

Orari negozi

Per Capodanno ed Epifania gli esercizi commerciali osserveranno il seguente orario:

ABBIGLIAMENTO

Oggi, martedì 31 dicembre: protrazione della chiusura serale dei negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie alle 20,30; **domani 1. gennaio:** chiusura completa; **giovedì 2, venerdì 3, sabato 4:** protrazione della chiusura serale dei negozi alle 20; **domenica 5:** banchi dei mercati rionali, ambulanti e posti fissi apertura ininterrotta fino alle ore 22; **lunedì 6:** chiusura completa.

ALIMENTARI

Oggi, martedì 31 dicembre: apertura ininterrotta dei negozi, mercati rionali, ambulanti, posti fissi sino alle 21, rivendite di vino sino alle 22, (i forni effettueranno la doppia panificazione per il rifornimento del pane per il 1. gennaio); **domani 1. gennaio:** chiusura completa dei negozi, mercati rionali, ambulanti, posti fissi, compresi i forni, le rivendite di pane e di vino. Latterie, pasticcerie e rosticcerie osserveranno il normale orario festivo; **giovedì 2 e venerdì 3:** protrazione della chiusura serale dei negozi alle 20, delle rivendite di vino alle ore 21; **sabato 4:** protrazione della chiusura serale dei negozi alle 20,30, rivendite di vino alle 21,30; **domenica 5:** chiusura completa, ad eccezione delle drogherie e delle rivendite di vino, che rimarranno aperte dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 21 per la vendita di dolciumi e liquori (le latterie, pasticcerie e rosticcerie osserveranno il normale orario festivo); **6 gennaio:** apertura dalle 8 alle 13, senza limitazione di vendita, dei negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi.

BARBIERI

Oggi, martedì 31 dicembre: barbieri e misti apertura alle 8 e chiusura alle 20; parrucchieri orario normale; **domani 1. gennaio:** chiusura completa; **lunedì 6:** barbieri e misti chiusura completa; parrucchieri apertura sino alle 13.

Negli altri giorni non specificati sarà osservato l'orario in vigore.

MERCATI

Oggi, martedì 31 dicembre: mercato ovini e pollame, dalle ore 12 alle 13, mercato ortofrutticolo dalle ore 11 alle 12, mercato ittico dalle ore 11 alle 12.

DISTRIBUTORI

Gli impianti assegnati al turno A resteranno chiusi nei giorni **5, 12 e 26 gennaio**, mentre gli impianti assegnati al turno B osserveranno la chiusura nei giorni **1., 6 e 19 gennaio.**

ATAC

Il servizio autofilotranviario ATAC oggi si svolgerà normalmente fino alle 23 circa; nella notte invece i servizi notturni saranno totalmente sospesi. Il servizio Roma-Tivoli sarà regolare; l'ultima corsa delle ore 24 da Tivoli limiterà il percorso, questa notte, a via Portonaccio. Il 1. ed il 6 gennaio il servizio non subirà limitazioni. Inoltre, da domani, la linea filoviaria «43» verrà prolungata dal piazzale Quattro Venti al piazzale Enrico Dunant.

Farmacie

Turni per il 1. Gennaio:

Aciliа: largo G. da Montesarchio 11. **Boccea:** via Aurelia 413. **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione 3-a. **Celio:** via Celimontana 9. **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti 1; piazza Quarticciolo 11-12; via Tor dei Schiavi 281; via Prenestina 423. **Esquilino:** via Cavour 63; via Gioberti 13; piazza Vittorio Emanuele 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35-A. **Flaminio:** via Predo Missale. **Flaminio:** via del Vignola 99-b. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** piazza Navigatori 30; via Giacomo Biga 10. **Magliana:** via del Trullo 290. **Marconi (Staz. Trastevere):** viale Marconi 180. **Mazzini:** via Brofferio 55; via Euclide Turba 14-16; Circonvall. Clodia 11-13. **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio 26. **Monte Mario:** via del Millesimo 5. **Monte Sacro:** Corso Sempione 23; viale Adriatico 107; piazzale Ionio 51. **Monte Verde Vecchio:** via G. Carini 44. **Monte Verde Nuovo:** via Circonv. Gianicolense 186. **Monti:** via Urbana 11; via Nazionale 245. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere 2; via della Stella Polare. **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara:** corso Francia 166. **Portuense:** via Portuense 425. **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria 28; via Scipioni 69; via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 31. **Prenestino-Labicano:** via A. Giussano 24. **Primavalle:** via Federico Borromeo 13. **Quadraro-Cinecittà:** via degli Arvali 5; via Tuscolana 1258. **Regola-Campitelli-Colonna:** via Tor Millina 6; piazza Farnese 42; via Piè di Marmo 38; via S. Maria del Pianto 3. **Salario-Nomentano:** via Po 37; via Ancona 36; via Bertoloni 5; viale Gorizia 56; via G. B. Morgagni 38; viale XXI Aprile 31; piazzale delle Provincie 8; via Tripoli 2; via Salaria 288; via di Priscilla 79; via Tommaso Salvini 47-49. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 47; via S Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49; corso d'Italia 43. **S. Basilio:** via Casale S. Basilio 209. **S. Eustacchio:** piazza Capranica 96. **Testaccio-Ostiense:** piazza Testaccio 48; via Ostiense 137; via Cadamosto 3-5-7. **Tiburtino:** via Tiburtina 40. **Torpignattara:** via Torpignattara 47. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Tor Vergata 37; via dei Colombi 1. **Trastevere:** via S. Francesco a Ripa 131; via della Scala 23; piazza in Piscinula 18-a. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta 24; via della Croce 10; via Tomacelli 1; piazza Trevi 89; via Tritone 16. **Tuscolano-Appio Latino:** via Taranto 50; via Britannia 4; via Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Tommaso da Celano 27-c.

Officine

Cellarosi (riparaz.-elettrauto), Circonv. Nomentana 240, telef. 426.763; **Rolando** (riparaz. e ammortizzatori), viale delle Provincie 111, tel. 425.926; **Di Carlo** (riparaz. - elettrauto), viale Libia 130, tel. 834.668; **Piccolo** (riparaz.-elettrauto), via Vallericcia 9, tel. 7.990.674; **Ambrosi** (riparaz.-elettrauto e carrozz.), via Giovanni Lanza 113, telef. 710.212. **Melchiorri** (riparazioni e carrozzeria), viale Tirreno 205, telefono 896.613. **Officina Porta Pia** (riparaz.-elettr. e carrozzeria), via Messina 19, tel. 869.764; **Lucarelli** (riparaz.), viale Marconi 447, tel. 556.201; **Lollobrigida** (moto), via Aurelia 401 (Madonna del Riposo), tel. 6.223.095; **Mancinelli** (riparazioni), via Anicio Gallo 120, Cinecittà; **Maggi** (elettrauto), via Pistoia 1.

Soccorso stradale: segreteria telefonica N. 116.

Centro Soccorso A.C.R.: via Cristoforo Colombo 261, telefono 510.510.

Ostia Lido: Officina Lambertini A. - Staz. Servizio Agip - p.le della Posta - Tel. 6.020.909.

Pomezia: Officina De Lellis, via Roma 40; Officina S.S.S. n. 395, via Pontina, tel. 908.025.

Lutto

E' deceduto ieri al Policlinico il compagno Osvaldo Dipetrantonio. Alla moglie Virginia ed ai familiari giungano le condoglianze dei compagni della sezione Montesacro e dell'Unità.

partito

Commissioni

Venerdì 3 gennaio alle ore 18 si riunirà la commissione cittadina All'o.d.g.: «La legge urbanistica e 167». Relatore Piero Della Seta.

Comunicato

Il compagno Parcolin Domenico, abitante in via B. Buozzi n. 19, iscritto alla sezione Parioli, ha perduto, insieme ad altri documenti, la tessera del PCI n. 1120346 del 1964.

Si prega chi l'avesse trovati di restituire i documenti in Federazione.

Feste

OGGI: ROCCA DI PAPA, ore 18, con Gino Cesaroni; CINECITTA', ore 19, con Cesare Fredduzzi.

DOMANI: FRASCATI, ore 10, con Cesare Fredduzzi; MARINO, ore 10, con Gino Cesaroni; VILLA CERTOSA, ore 11, con Lucio Buffa.

Sorpassi mortali

Due morti, sulle strade per due sorpassi avventati. Il primo incidente è avvenuto alle 23, sulla via Casilina. Una Giulietta, mentre sorpassava, si è scontrata frontalmente con una 600 guidata da Adolfo Nardini di 43 anni, agente della Celere. L'uomo è morto sul colpo, mentre i cinque occupanti della Giulietta sono rimasti feriti. L'altro incidente è avvenuto in via Latina: una Giulietta condotta da Spartaco Corazza di 24 anni, si è scontrata con un camion. Il giovane è morto poco dopo all'ospedale S. Giovanni.

Si uccide con una fucilata

Un uomo, sposato con tre figli, si è ucciso ieri esplodendosi sotto la gola un colpo di fucile da caccia calibro 12. Francesco Volpi aveva 62 anni ed era guardiano della tenuta Bocconcino. Ieri, nella sua abitazione in via Marcigliana 65, si è seduto, si è piazzato il fucile sotto la gola ed ha sparato.